



Diocesi di Forlì-Bertinoro



Veglia degli Innamorati – 16 febbraio 2025

presieduta da

S.E. Mons. Livio Corazza

***“L'amore di Dio sorgente di speranza, l'amore di coppia
segno di speranza nel mondo”***



***“Gesù Cristo sempre è primo, ci primerea, ci aspetta, Gesù Cristo
ci precede sempre; e quando noi arriviamo, Lui stava già aspettando.
Lui è come il fiore del mandorlo: è quello che fiorisce per primo, e
annuncia la primavera».***

(Papa Francesco - Piazza S. Pietro 07/03/2015)

Guida: Anche quest'anno abbiamo deciso di ritrovarci insieme per approfondire la vocazione matrimoniale a cui siamo chiamati. Vogliamo farlo a partire dall'invito del Papa ad essere, in questo anno santo, pellegrini di speranza. L'esistenza di ogni uomo è un pellegrinaggio, un cammino alla ricerca della felicità. Il cristiano cammina con speranza perché sa di non essere mai solo: Dio è venuto sulla terra nella piccolezza di un Bambino e cammina con ciascuno di noi. Per accogliere questo dono che Dio ci fa ogni giorno e per testimoniare al mondo intero, rendendolo come dono per tutti, ci mettiamo in cammino con lo stupore dei pastori di Betlemme come ci ha ricordato il santo Padre nell'omelia di apertura della porta santa in S. Pietro:

*“...il Vangelo dice che i **pastori andarono, senza indugio...** Non indugiare, non rallentare il passo, ma lasciarsi attirare dalla bella notizia. Senza indugio andiamo a vedere il Signore che è nato per noi... con il cuore pronto all'incontro per essere capaci di tradurre la speranza nelle situazioni della nostra vita ... Perché **la speranza cristiana non è un lieto fine da attendere passivamente, non è l'happy end di un film: è la promessa del Signore da accogliere qui, ora, in questa terra che soffre e che geme.** Essa ci chiede perciò di non indugiare, di non trascinarci nelle abitudini, di non sostare nelle mediocrità e nella pigrizia... nelle proprie comodità... **A noi discepoli del Signore, infatti, è chiesto di ritrovare in Lui la nostra speranza più grande, per poi portarla come pellegrini di luce nelle tenebre del mondo...**”.* (Basilica di S. Pietro 24 dicembre 2024)

Vescovo: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo Signore, con cuore di figli ti rivolgiamo la nostra preghiera: aiutaci ad essere pellegrini in cammino che cercano ogni giorno di seguire Gesù.

Con fede viva diciamo insieme: **Gesù, sii Tu la nostra guida e la nostra speranza.**

Lettore 1

- Signore, Tu hai detto: “Dove due o tre si trovano riuniti nel mio nome, lì sono io”. Aiutaci ad essere Chiesa unita, a divenire un cuor solo e un'anima sola perché la gente vedendo creda. Noi Ti preghiamo.
- Signore, siamo fragili creature, abbiamo bisogno del Tuo perdono, del Tuo amore misericordioso, della Tua tenerezza di Padre. Aiutaci a vivere ogni giorno la gioia dell'incontro con Te. Noi Ti preghiamo.
- Signore, Ti preghiamo per tutte le coppie di fidanzati e per chi desidera in questo anno unirsi nel sacramento del matrimonio cristiano: sostieni il loro cammino e porta a compimento il loro desiderio di amore. Noi Ti preghiamo.
- Signore, Ti preghiamo per tutte le famiglie, specialmente per quelle che vivono un momento di difficoltà, dona a loro la speranza e la compagnia di amici pronti a sostenerle ed accompagnarle. Noi Ti preghiamo.

- Signore, Tu sei Padre misericordioso, aiutaci a vivere come la prima comunità cristiana che sapeva condividere con cuore generoso quanto aveva, accogliere quanti bussavano alla porta, pregare insieme, gioire e fare festa insieme, affinché tutti possano conoscerTi ed amarTi. Noi Ti preghiamo.

Vescovo: recitiamo insieme l'ANGELUS

L'Angelo del Signore portò l'annuncio a Maria.

Ed ella concepì per opera dello Spirito Santo.

Ave Maria

Eccomi, sono la serva del Signore.

Sì compia in me la tua parola.

Ave Maria

E il Verbo si fece carne.

E venne ad abitare in mezzo a noi.

Ave Maria

Prega per noi, santa Madre di Dio.

Perché siamo resi degni delle promesse di Cristo.

Preghiamo.

Infondi nel nostro spirito la Tua grazia, o Padre; Tu, che nell'annuncio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione del Tuo Figlio, per la Sua passione e la Sua croce guidaci alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

Gloria al Padre (3 volte)

Padre nostro

Guida: Ora, cantando, camminiamo dietro alla croce verso l'entrata della Cattedrale. In Chiesa, percorrendo la navata laterale di sinistra, passeremo davanti alla Cappella della Madonna del Fuoco ed arriveremo davanti all'altare; poi prenderemo posto.

Canto: Chiamati per Nome

Rit. Veniamo da te, chiamati per nome.

che festa, Signore, tu cammini con noi.

Ci parli di te, per noi spezzi il pane,

ti riconosciamo e il cuore arde: sei Tu!

E noi tuo popolo siamo qui.

Siamo come terra ed argilla e la tua Parola ci plasmerà, brace pronta per la scintilla e il tuo Spirito soffierà, c'infiammerà. **Rit.**

Siamo come semi nel solco, come vigna che il suo frutto darà, grano del Signore risorto, la tua messe che fiorirà d'eternità. **Rit.**
(FINALE) ...**Siamo qui.**

Canto: Inno del Giubileo *Pellegrini di Speranza*

**Rit. Fiamma viva della mia speranza
questo canto giunga fino a Te!
Grembo eterno d'infinita vita
nel cammino io confido in Te.**

Ogni lingua, popolo e nazione
trova luce nella tua Parola.
Figli e figlie fragili e dispersi
sono accolti nel tuo Figlio amato. **Rit.**

Dio ci guarda, tenero e paziente:
nasce l'alba di un futuro nuovo.
Nuovi Cieli Terra fatta nuova:
passa i muri Spirito di vita. **Rit.**

Alza gli occhi, muoviti col vento,
serra il passo: viene Dio, nel tempo.
Guarda il Figlio che s'è fatto Uomo:
mille e mille trovano la via. **Rit.**

Guida: All'inizio di ogni vocazione c'è la promessa di Dio di camminare con noi sempre: **“Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo»** (Mt 28,20). Nel suo cammino l'uomo non è mai solo e questa scoperta di essere amati da Dio ci dà il coraggio di dire al nostro amato “ti amo per sempre”. Ogni nostra giornata può essere mossa da questa speranza: Dio non è un Dio assente, lontanissimo; è invece un Dio così "appassionato" dell'uomo, da non volersi separare da Lui.

Quale speranza sostiene la nostra relazione di coppia, il nostro agire quotidiano?

Ascoltiamo ora alcune riflessioni del Santo Padre tratte dalla Bolla di indizione del Giubileo «Spes non confundit», «la speranza non delude» (Rm 5,5)

Lettore 2

Tutti sperano. Nel cuore di ogni persona è racchiusa la speranza come desiderio e attesa del bene, pur non sapendo che cosa il domani porterà con sé. L'imprevedibilità del futuro, tuttavia, fa sorgere sentimenti a volte contrapposti: dalla fiducia al timore, dalla serenità allo sconforto, dalla certezza al dubbio. Incontriamo spesso persone sfiduciate, che guardano all'avvenire con scetticismo e pessimismo, come se nulla potesse offrire loro felicità. Possa il Giubileo essere per tutti occasione di rianimare la speranza. La Parola di Dio ci aiuta a trovarne le ragioni. **La speranza, infatti, nasce dall'amore e si fonda sull'amore che scaturisce dal Cuore di Gesù trafitto sulla croce.** E la Sua vita si manifesta nella nostra vita di fede, che inizia con il Battesimo, si sviluppa nella docilità alla grazia di Dio ed è perciò animata dalla speranza, sempre rinnovata e resa incrollabile dall'azione dello Spirito Santo.

Guida: Ascoltiamo ora dalla lettera di San Paolo Apostolo ai Romani (Rm 8,35.37-39)

Lettore 3

“La speranza cristiana, in effetti, non illude e non delude, perché è fondata sulla certezza che niente e nessuno potrà mai separarci dall'amore divino: **«Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada?** [...] Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente, né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore”.

Lettore 2

Ecco perché questa speranza non cede nelle difficoltà: essa si fonda sulla fede ed è nutrita dalla carità, e così permette di andare avanti nella vita. Sant'Agostino scrive in proposito: «In qualunque genere di vita, non si vive senza queste tre propensioni dell'anima: credere, sperare, amare»

Guida: Recitiamo insieme il salmo 22 a cori alterni. Recitiamolo sottovoce, ascoltandoci, per essere una voce sola.

Donne	Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla* Su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce.
--------------	---

- Uomini** Rinfranca l'anima mia,*
mi guida per il giusto cammino
a motivo del Suo nome.
- Donne** Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché Tu sei con me.*
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza.
- Uomini** Davanti a me Tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.*
Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca.
- Donne** Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,*
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni.

Tutti: Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.
Su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce.

Guida:

Ascoltiamo la testimonianza di due fidanzati che ci raccontano quali sono i segni di speranza nella loro vita di coppia.

Guida: Riflettiamo qualche minuto in coppia o singolarmente. Proviamo anche noi a rispondere alla domanda: quali sono i segni di speranza nella nostra coppia? nella nostra famiglia? nel nostro cammino di fede? nella nostra comunità?

Canto: Il canto dell'amore

Se dovrai attraversare il deserto non temere io sarò con te
se dovrai camminare nel fuoco la sua fiamma non ti brucerà
seguirai la mia luce nella notte sentirai la mia forza nel cammino.
io sono il tuo Dio, il Signore.

Sono io che ti ho fatto e plasmato ti ho chiamato per nome
io da sempre ti ho conosciuto e ti ho dato il mio amore
perché tu sei prezioso ai miei occhi

vali più del più grande dei tesori.
Io sarò con te dovunque andrai.

Non pensare alle cose di ieri cose nuove fioriscono già
aprirò nel deserto sentieri darò acqua nell'aridità
perché tu sei prezioso ai miei occhi
vali più del più grande dei tesori.
Io sarò con te dovunque andrai.

Perché tu sei prezioso ai miei occhi
vali più del più grande dei tesori.
Io sarò con te dovunque andrai.

Io ti sarò accanto sarò con te
per tutto il tuo viaggio sarò con te.
Io ti sarò accanto sarò con te
per tutto il tuo viaggio sarò con te. (x2)

Guida: Gesù ci incontra nell'amore e ci accompagna nel cammino che è fatto di gioie e di dolori. Ascoltiamo altre riflessioni del Santo Padre in occasione del Giubileo.

Lettore 4 Dalla Bolla di indizione del Giubileo "Spes non confundit"

San Paolo è molto realista. Sa che la vita è fatta di gioie e di dolori, che l'amore viene messo alla prova quando aumentano le difficoltà e la speranza sembra crollare davanti alla sofferenza.

Siamo ormai abituati a volere tutto e subito, in un mondo dove la fretta è diventata una costante. Non si ha più il tempo per incontrarsi e spesso anche nelle famiglie diventa difficile trovarsi insieme e parlare con calma. La pazienza è stata messa in fuga dalla fretta, recando un grave danno alle persone. Subentrano infatti l'insofferenza, il nervosismo, a volte la violenza gratuita, che generano insoddisfazione e chiusura.

Nell'epoca di internet, inoltre, dove lo spazio e il tempo sono soppiantati dal "qui ed ora", la pazienza non è di casa. Se fossimo ancora capaci di guardare con stupore al creato, potremmo comprendere quanto decisiva sia la pazienza... **Riscoprire la pazienza fa tanto bene a sé e agli altri.** San Paolo fa spesso ricorso alla pazienza per sottolineare l'importanza della perseveranza e della fiducia in ciò che ci è stato promesso da Dio, ma anzitutto testimonia che **Dio è paziente con noi, Lui che è «il Dio della perseveranza e della consolazione»** (Rm 15,5) Pertanto, impariamo a chiedere spesso la grazia della pazienza, che è figlia della speranza e nello stesso tempo la sostiene.

Lettore 5 Dall'omelia di apertura della porta Santa nella Casa Circondariale di Rebibbia 26/12/2024

...È un bel gesto quello di aprire le porte. Ma più importante è quello che significa: è aprire il cuore. Cuori aperti. E questo fa la fraternanza. I cuori chiusi, quelli duri, non aiutano a vivere. Per questo, la grazia di un Giubileo è spalancare, aprire e, soprattutto, aprire i cuori alla speranza. Anche io lo penso perché nei momenti brutti uno pensa che tutto è finito, che non si risolve niente. Ma la speranza non delude mai...

A me piace pensare alla speranza come all'ancora che è sulla riva e noi con la corda stiamo lì, sicuri, perché la nostra speranza è come l'ancora sulla terraferma (cfr Eb 6,17-20). Non perdere la speranza.

Delle volte la corda è dura e ci fa male alle mani ... ma con la corda, sempre con la corda in mano, guardando la riva, l'ancora ci porta avanti. Sempre c'è qualcosa di buono, sempre c'è qualcosa che ci fa andare avanti...

La corda in mano e, secondo, le finestre spalancate, le porte spalancate. Soprattutto la porta del cuore. Quando il cuore è chiuso diventa duro come una pietra; si dimentica della tenerezza. Anche nelle situazioni più difficili – ognuno di noi ha la propria, più facile, più difficile – sempre il cuore aperto; il cuore, che è proprio quello che ci fa fratelli. Spalancate le porte del cuore. Ognuno sa come farlo. Ognuno sa dove la porta è chiusa o semichiusa. Ognuno sa.

Guida: ascoltiamo la testimonianza di una coppia sposata che ha fatto esperienza di accoglienza in famiglia

Guida: mettiamoci in ascolto del Vangelo del Buon Pastore (Gv 10,1-10) che ci ricorda che Gesù ci conosce “uno ad uno”, si prende cura di noi e abbraccia tutti: Gesù è la porta.

Canto: Alleluia

“Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo”.

Canto: Alleluia

Diacono: Dal vangelo secondo Giovanni

"In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore. Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue

pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei". Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro. Allora Gesù disse loro di nuovo: "In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. **Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo.** Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza."

Guida: Ascoltiamo il Vescovo.

Guida: Dopo il canto restiamo qualche momento in adorazione del Santissimo Sacramento. Nel silenzio davanti alla presenza di Gesù eucarestia, possiamo dialogare con Lui, raccontargli ciò che ci preoccupa, intercedere per coloro che sono in difficoltà, ringraziarlo e lodarlo per il Suo Amore, chiedergli la grazia di essere sempre di più suoi amici e suoi testimoni.

ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO

Canto: Davanti a Te

Davanti al Re ci inchiniamo insieme
Per adorarlo con tutto il cuore

Verso di lui eleviamo insieme
Canti di gloria al nostro Re dei Re

Davanti al Re ci inchiniamo insieme
Per adorarlo con tutto il cuore

Verso di lui eleviamo insieme
Canti di gloria al nostro Re dei Re

Ooh, ooh, Ooh, ooh

Verso di lui eleviamo insieme
Canti di gloria al nostro Re dei Re

Silenzio

Vescovo: Sia lodato e ringraziato ogni momento, il Santissimo e Divinissimo Sacramento

Tutti: Gloria al Padre

Canto: Tutto è possibile

Questo è il luogo che Dio ha scelto per te,
questo è il tempo pensato per te
Quella che vedi è la strada che lui tratterà
E quello che senti l'Amore che mai finirà

**Rit. E andremo e annunceremo che
in Lui tutto è possibile
E andremo e annunceremo che
nulla ci può vincere
Perché abbiamo udito le Sue parole
Perché abbiam veduto vite cambiare
Perché abbiamo visto l'Amore vincere
Sì abbiamo visto l'Amore vincere**

Vescovo: BENEDIZIONE CON IL SANTISSIMO

Questo è il momento che Dio ha atteso per te,
questo è il sogno che ha fatto su te
Quella che vedi è la strada tracciata per te
Quello che senti, l'Amore che t'accompagnerà.

Rit. (due volte)

Questo è il tempo che Dio ha scelto per te,
questo è il sogno che aveva su te.

Guida: Durante il canto finale ogni coppia si avvicina al Vescovo e riceve in dono un libretto con spunti per la preghiera in famiglia. Lo offriamo come strumento di aiuto al cammino per la coppia o come dono da offrire ad amici.

Canto: Ave Maria splendore del mattino

Ave Maria splendore del mattino
puro è il tuo sguardo ed umile il tuo cuore
protegga il nostro popolo in cammino
la tenerezza del tuo vero amore.

**Rit. Madre non sono degno di guardarti
però fammi sentire la tua voce
fa' che io porti a tutti la tua pace
e possano conoscerti ed amarti.**

Madre tu che soccorri i figli tuoi
fa' in modo che nessuno se ne vada
sostieni la sua croce e la sua strada
fa' che cammini sempre in mezzo a noi. **Rit.**

Ave Maria splendore del mattino
puro è il tuo sguardo ed umile il tuo cuore
protegga il nostro popolo in cammino
la tenerezza del tuo vero amore.

Canto: Luce

C'è il segreto della libertà,
quella vera, batte dentro di te
È come risvegliarsi un mattino
con il sole, dopo un lungo inverno
Nel soffrire mio Signore ho incontrato te Dio Amore.
Nel perdono nel gioire, ho capito che sei Luce per me.

**Rit. Signore sono qui per dirti ancora sì, Luce
Fammi scoppiare di gioia di vivere, Luce.
Fammi strumento per portare attorno a me, Luce.
E chi è vicino a me sappia che tutto in te è Luce.**

Voglio ringraziarti Signore
per la vita che mi hai ridonato
So che sei nell'amore
degli amici che ora ho incontrato
Nel soffrire mio Signore
ho incontrato te Dio Amore.
Nel perdono nel gioire,
ho capito che sei Luce per me. **Rit.**

...e con le lacrime agli occhi e le mie mani alzate verso Te Gesù
Con la speranza nel cuore e la tua luce in me paura non ho più...
Luce per me! **Rit.**

PASTORALE FAMILIARE DIOCESANA
www.famigliafo.it